

Novara, 27/5/2012

**PENTECOSTE 2012**  
**"VI DARO' UN CUORE NUOVO"**  
**(Ezechiele 36, 26)**

**Lecture:** Atti 2, 1-11

Salmo 104 (103)

Romani 8, 22-27

**Vangelo:** Giovanni 15, 26-27; 16, 12-15



*Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questa Messa, che conclude questa “due giorni di festa”, per il dono dello Spirito Santo, festa di Pentecoste.

Non possiamo che dirti “Grazie, Signore Gesù”, perché sappiamo che lo Spirito Santo è il dono del tuo Amore, che ci permette di vivere nell’Amore e dà senso e qualità al nostro modo di amare, alle nostre relazioni con te e con gli altri.

Ti ringraziamo, Signore, perché vogliamo vivere questa Messa, come una potente effusione di Spirito, affinché scenda sulla nostra Consacrazione Battesimale. Tutti noi siamo consacrati nel Battesimo. Scendendo sulla nostra consacrazione Battesimale, poi si dirama nelle consacrazioni particolari: consacrazioni nella Chiesa, attraverso il sacerdozio, la vita consacrata, la vita matrimoniale... Qualsiasi scelta noi facciamo, viene potenziata, Signore, dal tuo Amore, dallo Spirito Santo, che non è soltanto per i carismi, ma è essenzialmente per vivere questa vita nello Spirito.

Ti invochiamo, Spirito Santo! Riempici, perché questa Messa non sia soltanto un rito, un culto, ma un'esperienza d'Amore con il Dio, che è Amore. Una volta fatta esperienza di questo Amore, possiamo vivere l'Amore in ogni momento della nostra vita.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



Vengo a rinnovare la mia alleanza con te, popolo mio. Faccio sorgere il mio arcobaleno e mi rendo garante di questa alleanza, perché sono il Dio fedele e, malgrado le tue infedeltà, continuo ad esserti fedele, continuo ad esserti alleato, perché tu possa trionfare su ogni situazione della tua vita.



**2 Corinzi 5, 14-15.17:** *Poiché l'Amore del Cristo ci spinge al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per Colui che è morto e risuscitato per loro... se uno è in Cristo è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.*

Grazie, Signore Gesù!



Confermo questa Parola, perché ho visto il Signore che dava un'indicazione, come fosse un senso unico: - Tu sei una persona nuova, tu sei ciò che io ho voluto portare al vecchio splendore, a ciò che ho creato. Ti chiedo di restare in questa verità. La mia forza ti supporterà, per convincerti che davvero per te la via è questa.-



Grazie, Signore, perché ci dici: - Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi. Voi siete miei figli e io vi amo.-



Il velo del tempio si squarciò: - Questi è il Figlio mio, l'Amato. Ascoltatelo!-



Fammi spazio nel tuo cuore. Invidie, gelosie, rancori opprimono e riempiono il tuo cuore di uno spazio inutile. Ti invito ad essere, oggi, per-dono, a fare dono del tuo Amore anche a chi non se lo merita, anche a chi ti ha ferito, anche a chi continua ad avere un atteggiamento ostile nei tuoi confronti. Io ti invito a liberare il tuo cuore, perché possa essere riempito d'Amore. Fino a quando nel tuo cuore ci sarà questo spazio inutilizzato, io non posso riempirlo della mia Presenza. Ti invito a farmi spazio, ti invito a volerti bene e a liberare il tuo cuore. Grazie, Signore Gesù!



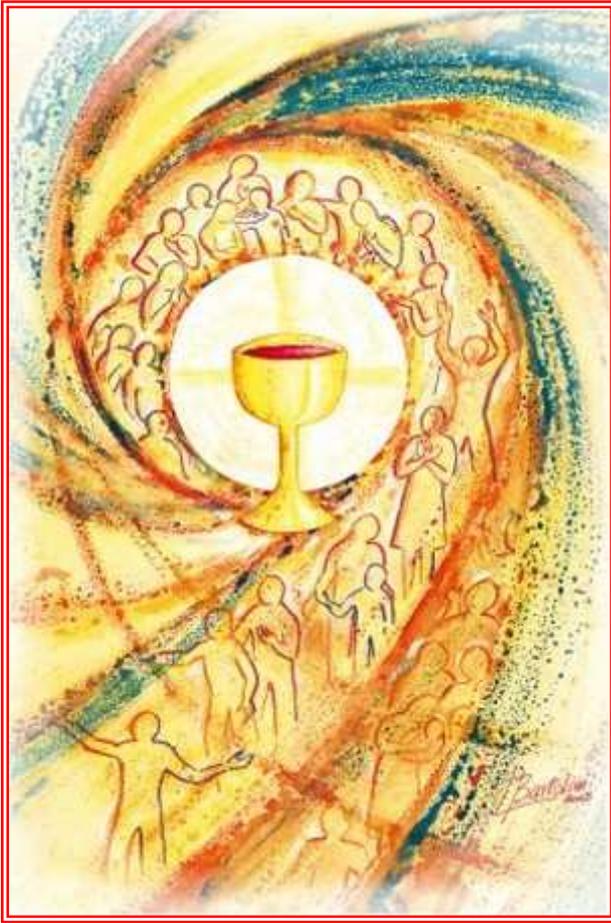
### Atto Penitenziale

Ti ringraziamo, Signore Gesù! Con questa aspersione dell'acqua benedetta ci immergiamo nel tuo Sangue. Ci mettiamo in questo Sangue, che purifica. Signore, ti presentiamo il nostro cuore, perché sia libero da tutto ciò che lo opprime e non ti fa spazio. Aiutaci, Signore, a liberarci attraverso il perdono. Grazie, Signore Gesù, perché, come ci hai detto, il tuo Amore ci spinge a diventare creature nuove, quella novità del Vangelo. Le cose nuove si rinnovano, ogni giorno. Ti ringraziamo, Signore, per tutto quello che è stato e per tutto quello che sarà il nostro "Sì", come diceva Dag Hammarskjöld. Vogliamo dire il nostro "Sì" a te, Signore, per quello che la vita ci riserva e

sappiamo che la vita ci riserva solo cose belle, perché il bello deve ancora venire. Il problema è che non accogliamo il bello, ancorandoci alle cose del passato. Ci si volge al passato, alle cose morte; il passato non esiste più. La verità è il futuro. Dio è Elohim, Colui che ci porta sempre oltre l'orizzonte.

Vogliamo accogliere questo invito, Signore, per essere creature nuove; per farlo, ci vogliamo immergere in questa acqua battesimale, in questa Acqua e Sangue scaturiti dal tuo Costato, da quel Cuore nuovo.





Avere un cuore nuovo significa avere un cuore, come il tuo, un cuore ferito che ha portato fuori Acqua e Sangue, l'Amore comunicato e l'Amore dimostrato.

Tu mi puoi ferire, uccidere, ma continuerò ad amarti. Tu mi uccidi e nel tuo caso, Gesù, tu doni l'Amore.

Ieri, sentivo che il vero Angelo si dimostra tale non quando è tra gli altri Angeli, ma quando va all'Inferno e i diavoli si ritirano da lui.

Signore Gesù, vogliamo accogliere questa forza, perché anche all'Inferno vogliamo proclamare che siamo tuoi, crediamo nell'Amore e vogliamo dare Amore. Questo significa essere creature nuove.

Passa in mezzo a noi, Signore Gesù! Ci immergiamo nell'Acqua e nel Sangue, perché possa scaturire anche da questo cuore, che tu dai a noi.



## OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Lode!  
Lode! Lode!

### Grazie, Gesù!

L'Omelia, che condivido con voi, oggi, è stata pensata fin dall'anno scorso, dalla Pentecoste 2011. Se ricordate, concludevo l'Omelia con l'invito al "Grazie, Gesù!", perché da qualche mese avevamo scoperto la potenza di queste due parole-chiave, che ci introducono nella Preghiera di lode.

Tutti noi lodiamo, poi per qualche evento siamo delusi da questo Dio e la lode sfuma. "Grazie, Gesù!" ci introduce nella lode autentica.

Terminata l'Omelia, qualcuno, proprio qui al Palazzetto, si è avvicinato e mi ha detto che questo "Grazie" sembrava qualche cosa di non prettamente biblico.

Io sono convinto che se una pratica ci avvicina a Gesù, ci fa stare bene e ci porta al Progetto, questo non può venire dal maligno, ma da Gesù, perché il maligno non permetterebbe mai una pratica che ci avvicina a Gesù e ci rende più simili a Lui, introducendoci nella lode. Il diavolo non può lodare e benedire Gesù.

Ho voluto approfondire, perché proprio le accuse e i pensieri sbagliati servono, per scendere in profondità.

### Il “Grazie” nella Scrittura

Sono andato a cercare nella Scrittura tutte le volte che si parla di **grazie**. Praticamente mi sono confuso, perché è tutto un grazie. In Ebraico la parola “lode, alleluia, benedizione” è l’equivalente di “grazie”.

Ho scelto i versetti, che parlano di Eucaristia, che significa ringraziamento. Ogni volta che diciamo “Grazie, Gesù!”, possiamo fare riferimento alle volte che il **grazie** viene pronunciato da Gesù e alle volte che si trova nella Scrittura.

### Perché bisogna dire “Grazie, Gesù!”



L’espressione “Grazie, Gesù!” fa riferimento a quello che diceva Einstein: sopra di noi c’è il campo delle possibilità, che per noi è l’Anima, la dimensione dello Spirito. In questo campo ci sono tutte le possibilità. Quello che accade non dipende dalle circostanze esterne, ma, secondo la Fisica Quantistica, tutto dipende dal nostro modo di pensare e dalle nostre parole. Sentiamo dire: - Sono fortunato. Sono sfortunato. Ho le porte aperte. Ho tutte le porte chiuse...- La vita dipende da come pensiamo. Quando pensiamo a qualche cosa, ci predisponiamo già, affinché accada.

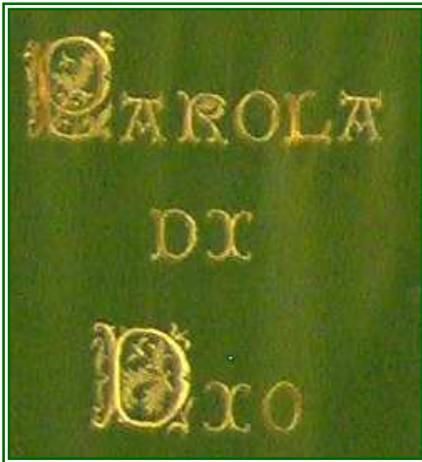
La parola crea. Le nostre parole creano la realtà. Quello che ci accade non è altro che la messa in atto di una possibilità.



Continueremo a fare le vittime, a dare la colpa agli altri, a cercare dei carnefici, ma la vita è nelle nostre mani e dipende da noi.

Con la formula “Grazie, Gesù!” stiamo anticipando quello che la realtà ci deve dare. Se, in anticipo, noi diciamo “Grazie”, sorridendo, la vita ci porterà un determinato evento, per il quale siamo portati a dire “Grazie” e a sorridere. Questa è l’attivazione del campo.

### I 25 versetti della Scrittura relativi al “Grazie”



Che cosa dice la Scrittura in relazione al “Grazie, Gesù!”? Ci sono 25 modi, dove è stato detto **Grazie/Eucaristia**.

Il primo versetto riportato nella scheda è addirittura una pratica necessaria, come respirare, mangiare, bere, dormire.

**Sapienza 16, 28:** *Dobbiamo imparare a ringraziarti, prima che spunti il sole.*

Grazie, Gesù, per questo giorno, che inizia.

Quando ci svegliamo, cominciamo subito a pensare a quello che dobbiamo fare oppure vengono alla mente i nostri dolori. Per esorcizzare

pensieri negativi, cominciamo, prima di iniziare a lavorare, a dire: “Grazie, Gesù!”.

Gli ultimi versetti contenuti nella scheda sono:

**Colossesi 4, 2:** *Perseverate nella preghiera e vegliate in essa, rendendo grazie.*

**Colossesi 3, 15:** *La pace di Cristo regni nei vostri cuori e siate ringraziamento/eucaristici.*



**Pierre Teilhard de Chardin** diceva che dobbiamo essere una Messa sul mondo, una Messa vivente, essere eucaristici.

Dobbiamo imparare a dire “Grazie, Gesù!”, per imprimerlo dentro di noi e perché ciascuno di noi diventi Eucaristia vivente, celebrando quelle belle Messe, tali che, quando usciamo, siamo così soddisfatti che a tutti quelli che incontriamo possiamo passare la nostra pace e il nostro ringraziamento.

Sappiamo che l’Eucaristia è fonte e culmine della Chiesa. Nell’Eucaristia la parte più importante è la Consacrazione, dove il pane e il vino diventano il Corpo e il Sangue di Gesù.



**1 Corinzi 11, 23-24:** *Il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese un pane e rese **grazie**, lo spezzò e disse: - Questo è il mio Corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me.*

**Matteo 26, 27-28:** *Gesù prese un calice, rese **grazie** e lo diede loro, dicendo: - Bevetene tutti; questo infatti è il mio Sangue dell'alleanza, che è versato per molti in remissione dei peccati.*

Il pane è la Vita che Gesù ci dona. Il vino, che diventa Sangue, è quell'Amore, che non si ferma davanti a niente. Quando riceviamo la Comunione, il Pane è la Vita di Gesù, che ci viene comunicata, il Sangue è l'Amore di Gesù, che non viene mai ritirato. Gesù ha detto **grazie** nell'Ultima Cena e il prete lo ripete a ogni Messa. Ogni volta che diciamo "Grazie, Gesù!" ci allacciamo all'Eucaristia, per diventare Eucaristia Vivente.



Poi c'è la **condivisione**. Ricordiamo la **Moltiplicazione dei pani** (**Giovanni 6, 1-13**) dove Gesù mette alla prova Filippo, quindi moltiplica i cinque pani e i due pesci, ringrazia e condivide. La condivisione non è una magia. Nella misura in cui noi condividiamo, c'è pane per tutti. Questo è il mistero della condivisione della prima Beatitudine. Gesù rende grazie per quello che riesce a fare e donare. Avanzano anche dodici ceste, come dodici sono le tribù di Israele. C'era da mangiare per tutti.

**I piccoli.** Gesù dice ancora in **Luca 10, 21:** *Ti **ringrazio**, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, così è piaciuto a te.*

Dio opera per piacere. Proprio a chi non ha studiato, Dio rivela i suoi segreti. Condivido con voi una testimonianza molto recente. Al Seminario c'è stata la Preghiera dell'Albero Genealogico. Io metto sempre una copia del mio. Sono venti anni che celebriamo Messe per il mio Albero Genealogico. Che cosa può venire fuori? È venuta fuori una fattura a morte di cento anni fa e un componente della mia famiglia da poco è stato ricoverato, colpito da un virus.

In questo, c'era un oggetto che è arrivato fino ad Oleggio. Ho incontrato ieri i



più semplici del gruppo e, in attesa del materiale che doveva arrivare, abbiamo pregato. Io sapevo che cosa c'era dietro, ma le persone che pregavano no. Sono rimasto impressionato di come il Signore ha parlato in quella mezz'ora alle persone semplici, che mi hanno chiarito molte cose. Il Signore si rivela ai piccoli. C'è sempre spazio, per approfondire e guarire. Gli eventi stanno fermi per cento anni e poi diciamo: - È capitato!- No, non è capitato! In questa

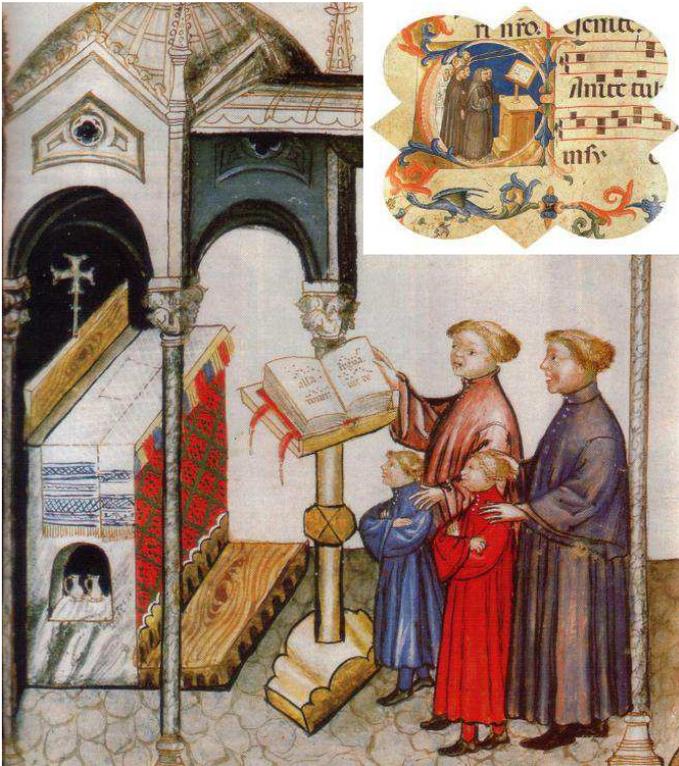
Messa il Signore sta sanando un episodio del mio Albero Genealogico di cento anni fa.

**2 Maccabei 3, 35:** *Ringrazio molto Dio, che gli aveva ridato la vita.*

**Salmo 115, 17-18:** *Non sono i morti che lodano il Signore... ma noi viventi rendiamo **grazie** al Signore, oggi e sempre.*

Grazie, Gesù, perché tu mi trasmetti vita, sempre.

**Lui è grande. Lode e preghiera continua. Salmo 118, 21:** *Ti rendo **grazie**, perché mi hai esaudito.*



**Siracide 39, 15:** *Fate sapere a tutti che Lui è grande e dategli il vostro **grazie**, lodatelo con il canto e il suono dell'arpa. Ti dirò **grazie** con i miei canti di gioia.*

Qui c'è il mistero dei Gruppi nell'incontro di preghiera. Quando ci sono le riunioni dei preti, mi chiedono che cosa facciamo negli incontri di preghiera, dove sono coinvolte così tante persone.

Rispondo: - Cantiamo, lodiamo, preghiamo, ringraziamo!-

La perplessità presentata: - Tutto qui!-

Dobbiamo dare grande spazio alla lode.

**Efesini 5, 19-20:** *Intrattenetevi a vicenda con salmi, inni, cantici*

*spirituali, cantando e inneggiando al Signore con tutto il vostro cuore, rendendo **continuamente grazie** per ogni cosa a Dio Padre, nel Nome del Signore nostro Gesù Cristo.*

Grazie, Gesù, per i nostri incontri di preghiera, di lode, in cui riusciamo ad incontrarti, perché Tu dimori nella lode.

Io sono convinto che all'interno della Chiesa non ci sia un incontro più efficace, dal punto di vista personale e spirituale, dei nostri incontri di lode e di preghiera. L'importante è lodare, rendere continuamente grazie. Quando ci sono persone, che pregano semplicemente, ma con gioia, entusiasmo, smuovono il cuore.

**Il profumo.** [2 Corinzi 2, 14](#): *Siano rese **grazie** a Dio, il quale ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde, per mezzo nostro, il **profumo** della sua conoscenza in ogni luogo.*



Siamo noi che dobbiamo portare il profumo della conoscenza di Gesù, che dobbiamo riuscire a parlare di Lui e far sentire il suo profumo alle persone, non l'odore del peccato, della religione, della morte.

**I fratelli.** Poi c'è il dono dei fratelli, delle persone, che incontriamo, delle persone, che amiamo. Noi ci porteremo in Paradiso le nostre relazioni: per questo è importante amare. Ogni fratello ci fa sempre da specchio, anche colui che non ci piace: significa che sta evidenziando qualche cosa

di noi che non ci piace. [1 Corinzi 1, 4](#): **Ringrazio** il mio Dio **continuamente** per voi. [Colossesi 1, 3](#): *Noi rendiamo **continuamente grazie** a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, nelle nostre preghiere per voi.* [2 Tessalonicesi 2, 13](#): *Noi dobbiamo **sempre** rendere **grazie** a Dio per voi, fratelli amati dal Signore.*

C'è "continuamente", "sempre": il **grazie** deve essere continuo.

Grazie, Gesù, per il dono delle persone con le quali mi relaziono e che abitano il mio cuore. Dobbiamo benedire le nostre relazioni.

**La volontà di Dio.** Segue il versetto famoso sulla volontà di Dio.

[1 Tessalonicesi 5, 18](#): *In ogni cosa rendete **grazie**: questa infatti è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.*

La volontà di Dio è che in ogni evento bello o doloroso, piacevole o spiacevole dobbiamo dire "Grazie". Tanti continuano ancora a chiedersi: - Quale è la volontà di Dio?- La volontà di Dio è che diciamo "Grazie". Se non partiamo dal "Grazie" è come se volessimo partire, senza accendere il motore. Dobbiamo cominciare a dire "Grazie" in ogni situazione e tutto il resto ci verrà comunicato.

**Il servizio.** Tutti pretendiamo di avere un bel servizio visivo, sull'Altare, sul palco, ma in [1 Timoteo 1, 12](#) leggiamo: *Rendo **grazie** a Colui che mi ha dato la forza, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia, chiamandomi al ministero.* Questo è il versetto che ho scelto per il ricordo della mia Ordinazione Sacerdotale.



Grazie, Gesù, per ogni servizio, che svolgo, ricompensa a se stesso. - Faccio tanta fatica, per portare le sedie e nessuno mi ringrazia; mi do tanto da fare per pulire i bagni...-

Rendiamo grazie per ogni ministero: il prete, il canto, le profezie, il portare le sedie, la pulizia... Non avremo mai la

ricompensa dalla gente, ma dal Signore, che ci ha giudicati degni di fiducia.

**Un grazie familiare.** Questo "Grazie" deve essere anche un "Grazie" familiare. [Daniele 13, 63](#): *Chelkia e sua moglie resero **grazie** a Dio per la figlia Susanna, insieme con il marito Ioakim e tutti i suoi parenti.*

Grazie, Gesù, insieme a tutta la mia famiglia.

Mi capita, quando vado a celebrare qualche Messa, di avere in auto altre persone, alcune delle quali hanno la propensione ad evidenziare tutto quello che non funziona. Comincio allora a dire: "Grazie, Gesù!", in modo che gli altri seguano in questo ringraziamento.

Anche chi viene in auto con me costituisce la mia famiglia. [Marco 3, 33-35](#): *-Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?- Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno disse: - Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre.-*

**Il dire bene.** Soprattutto in questo periodo, sentiamo lamenti sui politici. In [1 Timoteo 2, 1-2](#) troviamo questa esortazione: *Si facciano domande, suppliche, preghiere e **ringraziamenti** per tutti gli uomini e per tutti quelli che esercitano una autorità, affinché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla.*

Grazie, Gesù, per i nostri superiori e politici.

Tutti noi tendiamo a dare la colpa a qualcuno e ci lamentiamo sempre di chi ha l'autorità. Il maledire, il dire male non porta bene, non fa altro che affossare. Come possono questi governanti governare bene, quando ci sono milioni e milioni di persone che li maledicono? La Scrittura dice che bisogna ringraziare per loro. Il ringraziamento è importante.

**L'abbandono.** C'è una Parola al negativo, che parla dell'abbandono di Dio. Spesso affermiamo che Dio ci ha abbandonato. Dio non abbandona nessuno. Siamo noi che ci stacciamo. In [Romani 1, 21-24](#) si parla di ciò che determina l'abbandono di Dio, che consiste nel non dire "Grazie".

*Essi sono inescusabili, perché, pur conoscendo Dio, non gli hanno dato gloria, né gli hanno reso **grazie** come a Dio... perciò Dio li ha abbandonati.*



Il “Grazie”, la Preghiera di lode non sono opzionali, sono fondamentali, sono azioni necessarie, che ci permettono la comunione con Dio.

Grazie, Gesù, perché tu sei Dio e noi ti conosciamo, come Padre.

**La creazione.** C'è un versetto, che fa riferimento al mondo. Secondo noi, alcune cose vanno bene, altre vanno tolte. Noi non dobbiamo fare niente. Dobbiamo soltanto ringraziare.

**1 Timoteo 4, 4-5:** *Tutto ciò che è stato creato da Dio è buono: non c'è niente da scartare. Tutto deve essere accolto, **ringraziando** Dio, perché la*

*Parola di Dio e la preghiera rendono santa ogni cosa.*

Non c'è niente di male. Il male è in chi lo vede, il male è nell'uso che facciamo delle cose. Ho imparato a dire “Grazie” per ogni cosa, così impiego il tempo a



fare il bene. Sarà il Signore che potrà quello che non va bene. Il Padre è il Vignaiolo che viene a potare la vigna, i tralci, perché portino più frutto.

In altra epoca, pensavo che io stesso potevo togliere i miei difetti o altri aspetti che ritenevo negativi nella mia vita; non facevo altro che farmi del male. È il Padre che toglie. Io devo solo preoccuparmi di compiere il bene, perché è il Padre che interviene.

**Matteo 7, 19-20:** *Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti, dunque li potrete riconoscere.*

Tutto ciò che è stato creato da Dio è però buono.

**La fede.** **Colossesi 2, 7:** *Tenete ferma la vostra fede e **ringraziate continuamente** il Signore.*

Grazie, Gesù, per la misura di fede, che mi hai dato, invitandomi a farla diventare “operativa”.

**Evangelizzatori.** **2 Corinzi 4, 15:** *Tutto è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti (evangelizzatori) faccia abbondare l'inno di **ringraziamento**, per la gloria di Dio.*

Grazie, Gesù, per tutti coloro che evangelizzano.

Grazie per tutti coloro che ci fanno conoscere il Signore, per ringraziarlo.

Molte volte, la religione ci fa incontrare un Dio, che non possiamo ringraziare, che non possiamo amare. Quando parliamo bene di Dio, quando siamo evangelizzatori autentici, non catechizzatori, quando facciamo conoscere un Dio d'Amore, portiamo gli altri a ringraziare Dio.



Ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo, Signore Gesù, perché sei degno di ogni lode. Ti ringraziamo, Signore, perché con questa pratica del “Grazie, Gesù!” si aprono orizzonti sconfinati nella nostra vita. Ogni volta che pronunciamo il “Grazie, Gesù!”, facciamo riferimento a tutti i “Grazie”, che troviamo nella Scrittura. Signore, vogliamo innalzare il canto:

### Grazie, infinitamente grazie

per l'Amore, che hai per noi, e vogliamo attivare con questo canto di gioia il nostro “Grazie” per tutto quello che fai nella nostra vita. **Amen!**



**Matteo 27, 12-13:** *Intanto i capi dei sacerdoti e le altre autorità portavano accuse contro di Lui, ma Egli non diceva nulla. Allora Pilato gli disse: -Non senti di quante cose ti accusano?-*

Ti ringraziamo, Signore, per questa Parola, che, applicata al nostro Albero Genealogico, fa riferimento ad accuse false fatte nei confronti di persone innocenti. Tu, Gesù, eri innocente, eppure portavano accuse contro di te. Ti benediciamo, Signore, e vogliamo chiedere per il nostro Albero Genealogico che siano sanate queste ferite, dovute ad accuse infondate, contro persone innocenti. Grazie, Signore Gesù!



**Isaia 1, 23:** *I tuoi capi sono ribelli e complici di ladri; tutti sono bramosi di regali, ricercano mance, non rendono giustizia all'orfano e la causa della vedova fino a loro non giunge.*

Accogliamo per il nostro Albero Genealogico anche questa Parola, che parla della non accoglienza di orfani e vedove, cioè quelle categorie che hanno bisogno di denaro, affetto, aiuto. Vogliamo chiedere, Gesù, che nel nostro Albero Genealogico queste mancanze vengano sanate e guarite, perché non ci siano conseguenze.



**Levitico 10, 7:** *Non vi allontanate dall'ingresso della tenda dell'incontro, se non volete morire, perché siete stati consacrati al Signore con l'olio sacro.*

Ti ringraziamo, Signore! Tutti noi siamo consacrati con l'olio sacro, attraverso il Battesimo. Tu ci dici di non allontanarci dalla tenda dell'incontro, quindi non allontanarci da te, perché, allontanandoci da te, c'è la morte. Non è una minaccia, ma un consiglio. Ti ringraziamo, Signore Gesù, e vogliamo affidarti tutti i nostri parenti dell'Albero Genealogico, che si sono allontanati da te e hanno condotto una vita lontano da te e sono morti, non tanto fisicamente, quanto nello spirito e questo porta alla morte fisica. Vogliamo affidarti questi nostri parenti con un Canto in lingue.



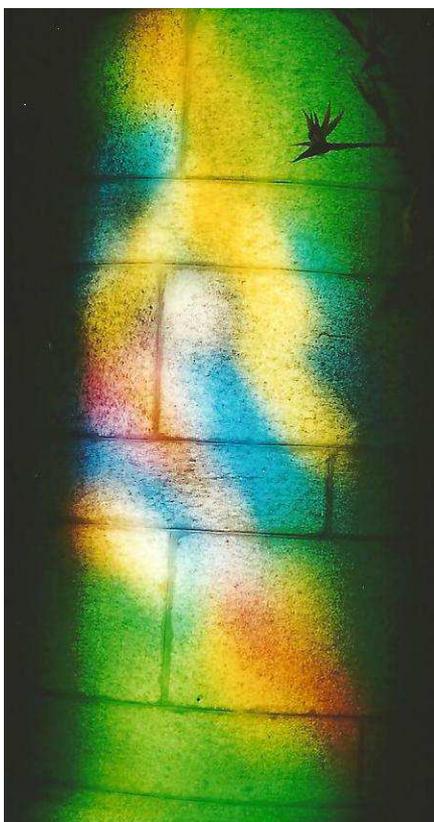
**Salmo 106, 47:** *Salvaci, Signore nostro Dio, e renderemo grazie al tuo Santo Nome, felici di cantare le tue lodi.*  
Grazie, Gesù!



**Luca 13, 31-33:** *In quel momento si avvicinarono alcuni Farisei a dirgli: - Parti e vattene di qui, perché Erode ti vuole uccidere.- Egli rispose: - Andate a dire a quella volpe: Ecco, io scaccio i demoni e compio guarigioni oggi e domani, e il terzo giorno avrò finito. Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io vada per la mia strada, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.*  
Grazie, Signore Gesù!



## PREGHIERA DI INTERCESSIONE/GUARIGIONE



Ti ringraziamo, Signore Gesù! Questo è il momento della guarigione. È il momento, nel quale ti chiediamo di passare, come 2.000 anni fa, per guarire, liberare, curare, sostenere, incoraggiare il tuo popolo. Ti ringraziamo, Signore, perché in questa Ostia Consacrata noi riconosciamo il tuo Corpo, il tuo Sangue, la tua Anima, la tua Divinità. Ti ringraziamo, Signore, perché sappiamo che tu sei lo stesso *ieri, oggi e sempre*. Ti ringraziamo, Signore Gesù, per la tua Presenza viva in mezzo a noi. Passa in mezzo a noi, perché anche questa sera avvengano guarigioni, miracoli e prodigi. Ti presentiamo, Signore, tutte le persone malate nel corpo, tutti gli organi, che non funzionano bene e dei quali la medicina tenta di guarire i sintomi. Sappiamo, Signore, che la guarigione appartiene a te. Ti chiediamo, Signore Gesù, di toccare questi organi malati, ciò che non funziona nel nostro corpo, perché tu possa guarirlo e il nostro corpo possa

tornare a funzionare perfettamente.

Ti presentiamo, Signore, la nostra psiche, i traumi, che abbiamo avuto a partire dal grembo materno e nel tempo passato, quei traumi, che non sono stati guariti e sono ancora ferite aperte, che condizionano la nostra vita presente. Lava, Signore Gesù, queste piaghe, queste ferite, perché possa filtrare una luce nuova.

Ti presentiamo il nostro spirito. Ancora una volta ti chiediamo di poter diventare una cosa sola con te. Chi si unisce al Signore, forma con il Signore un cuore solo, un'anima sola, diventa uno con il Signore. Ti benediciamo, Signore Gesù, e ti ringraziamo! Nel tuo Nome avvengano guarigioni, miracoli e prodigi.

Questo bambino, che grida in assemblea, Signore, rappresenta il nostro bambino interiore. Dentro di noi c'è un bambino che grida, un bambino inquieto, un bambino disastroso. Gesù, prenditi cura del nostro bambino interiore! Forse siamo cresciuti troppo in fretta, forse ci hanno detto di essere buoni, bravi e abbiamo dimenticato il nostro essere bambini. Forse, Signore, come la figlia di Giairo o il figlio della vedova di Naim, arrivati all'età adulta, siamo morti. Abbiamo preferito morire piuttosto di continuare a vivere. Il nostro corpo ha continuato a funzionare, ma dentro di noi si è spento qualche cosa.



Oggi, Signore, riaccendi questa luce!  
Ti benediciamo, Signore, anche per i nostri genitori. Noi urlavamo, ma non si prendevano cura di noi. Ti benediciamo per i nostri genitori, ovunque essi siano, vivi o defunti. Vogliamo dare loro una benedizione, perché si chiudano tutte le finestre aperte nel nostro Albero Genealogico.

Passa in mezzo a noi, Signore Gesù, perché riconosciamo che tu sei vivo.

Signore, il Papa ricordava ai Vescovi che tanti ti considerano un Uomo della Storia.

Può darsi che sia vero. Noi non ci riconosciamo in questi tanti. Sappiamo, Signore, che sei vivo, sei risorto, hai vinto la morte e noi ti abbiamo incontrato. Anche noi, come Maddalena eravamo nel Giardino della Morte/Resurrezione: *Perché cercate tra i morti colui che è vivo?* **Giovanni 24, 5.** Tu sei vivo, Gesù! Noi ti abbiamo incontrato. Tu ci hai chiamato per nome, come hai chiamato per nome Maddalena, e noi siamo stati capaci di volgere le spalle al sepolcro, perché ci siamo sentiti chiamati per nome e ti abbiamo detto: **Maestro! Signore!** Tu sei il nostro Maestro. Tu sei il nostro Signore. Grazie, Gesù!

Signore, passa in mezzo a noi. Vogliamo accompagnare la prima parte del tuo passaggio in mezzo a noi con un Canto in lingue, quel Canto, che sgorga dal nostro cuore, quei gemiti inesprimibili, Signore Gesù, che intercedono per i credenti, quei gemiti inesprimibili, che portano intercessione.



**Luca 8, 54:** *Gesù, prendendole la mano, disse ad alta voce: - Fanciulla, alzati!*- Mi sembra che Gesù abbia guarito il nostro bambino interiore.

Grazie, Gesù!

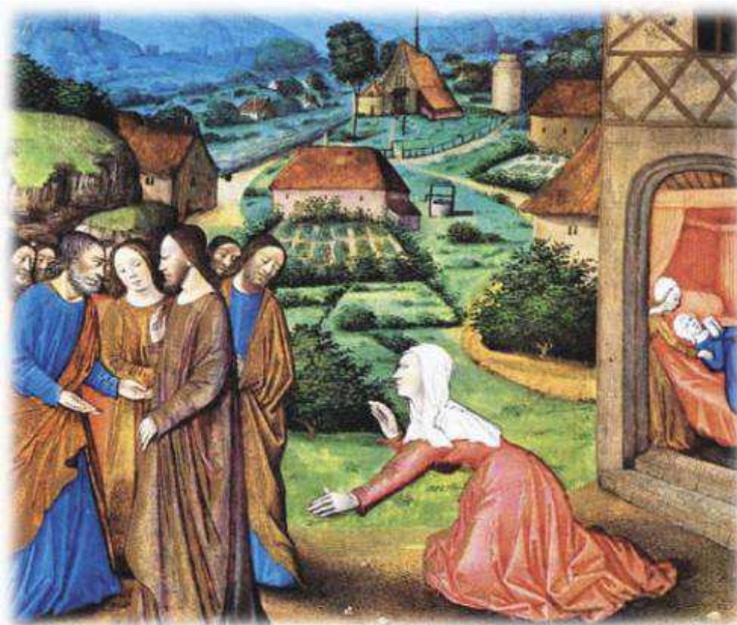


**Geremia 52, 32-34:** *Gli parlò con benevolenza e pose il seggio di lui al di sopra dei seggi dei re che si trovavano con lui a Babilonia. Gli cambiò le vesti da prigioniero e Ioiachin mangiò sempre il cibo alla presenza di lui per tutti i giorni della sua vita. Il suo sostentamento, come sostentamento abituale, gli era fornito dal re di Babilonia, ogni giorno, fino al giorno della sua morte, per tutto il tempo della sua vita.*

Grazie, Signore Gesù!



Oggi, si parla di malati, che non vogliono guarire, perché ci sono sacche di resistenza, vie che li vogliono malati. Mi viene in mente il Centurione, che è venuto da te, Signore, con la forza del suo Amore. Il suo servo era malato e tu, Gesù, l'hai guarito. Io non so se il servo voleva guarire.



Così per la figlia delle donna Cananea, la quale ti ha importunato, perché sua figlia guarisse. Tu l'hai guarita. Noi non sappiamo se questa figlia volesse guarire o meno.

Noi siamo qui e ti chiediamo guarigione. Vogliamo indossare i panni della Cananea, i panni del Centurione e ti vogliamo presentare le persone, che non sono presenti, pronunciando il loro nome, perché l'Angelo porti il loro volto da te.

Con il Canto del Centurione, Signore Gesù, vogliamo traghettare questa domanda che tu porti al Cuore del Padre.

Ti chiediamo guarigione fisica, immediata, come quando i malati si incontravano con te. Signore, per la forza della nostra fede, noi chiediamo che tu, Gesù e Signore, faccia sentire alle persone, che sono a casa, il beneficio della tua Parola che guarisce.

*Basta una tua Parola e il mio servo sarà guarito!*

Questa parola, Signore Gesù, arrivi fino agli estremi confini della terra e porti guarigione, attraverso questo Canto, che tutti insieme eleviamo a te.



Vogliamo invocare il Sangue di Gesù. La Parola dice che non c'è più nessuna maledizione per coloro che sono in Cristo Gesù, eppure sommersa abbiamo quella fattura a morte, che viaggiava insieme a un oggetto.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché tu scopri tutti gli inganni del maligno.



Signore, noi non sappiamo se nelle nostre famiglie ancora ci sono maledizioni, fatture. Sappiamo che in te non c'è alcuna maledizione: allora vogliamo invocare il tuo Sangue, perché è capace di spezzare ogni maledizione.

Nel Nome di Gesù, Nome per il quale si piega ogni ginocchio sul cielo, sulla terra e sotto terra, e per la potenza del Sangue che Gesù ha versato sulla Croce per noi, ordiniamo a ogni spirito, che non riconosce la tua Signoria, di legarsi ai piedi della Croce di Gesù, ai piedi della sua Eucaristia, del suo grande ringraziamento al Padre, e spezziamo qualsiasi maledizione, qualsiasi legame annodato dal maligno. Noi vogliamo essere liberi in te. Invochiamo, Gesù, il tuo Sangue, che libera, su

di noi e su tutta la nostra famiglia umana e spirituale.

*Sangue di Gesù, liberaci!*



**Geremia 51, 36:** *Perciò dice il Signore: - Io difenderò la tua causa...- Grazie, Signore Gesù!*



**Esodo 22, 30:** *Voi sarete per me uomini santi. Grazie, Signore Gesù!*



Io ho avuto l'immagine di un mio amico defunto, che mi diceva: -Aiutami!- Gli ho risposto: - Ti sto aiutando!-

Ho capito che non riguardava solo lui, ma tanti altri defunti di persone presenti in assemblea. Ho chiesto una Parola di conferma e il Signore mi ha dato **Atti 26, 18:** *Andai da loro per aprire i loro occhi, per farli passare dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio.*

Ho chiesto il Canto a Nostra Signora del Sacro Cuore, Maria, da sempre nella tradizione, Colei che aiuta le Anime ad entrare nella luce e a liberarci dal potere di Satana, per passare a quello di Dio. Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, in questo giorno, che è il 27 del mese, giorno della Medaglietta Miracolosa, vogliamo affidarti tutti i defunti della nostra famiglia, tutti quei defunti, che conosciamo e tutti quei defunti che vengono a chiederci preghiera. Te li affidiamo in questo momento santo, perché possano passare dal potere di Satana a quello di Dio e siano aperti i loro occhi, perché possano passare dalle tenebre della morte alla luce della vita in te.

Noi sospendiamo ogni giudizio e vogliamo presentarti queste persone della nostra famiglia, quante ci chiedono aiuto. Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, aiutale ad entrare nella pienezza della Vita.



**Giuditta 13, 5:** *È venuto il momento di pensare alla tua eredità e di far uscire il mio piano per la rovina dei nemici che sono insorti contro di noi.*

Grazie, Signore Gesù!

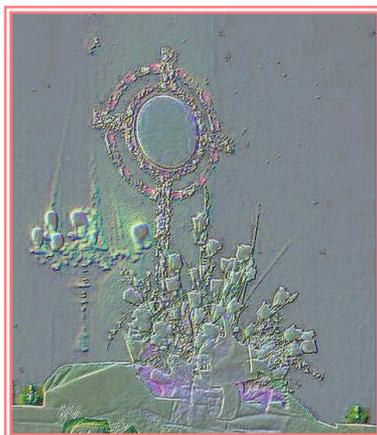


Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo! Vogliamo accogliere la tua benedizione, che ci porta fuori dal Cenacolo a portare la tua Parola. Ti ringraziamo, Signore, perché, uscendo da qui, vogliamo portare a tutti la tua Presenza viva.

Caterina da Siena diceva: ***Andate e incendiate il mondo***, espressione ripresa da Giovanni Paolo II per rivolgersi ai giovani.

Noi non vogliamo essere tiepidi, ma diventare santi. Signore, benedici la nostra evangelizzazione.

***Padre Giuseppe Galliano m.s.c.***



L'allegato in  
Confessioni/affermazioni